

Report: Progetto di sostegno a Contratto Libero Professionale (CLP)

Firenze, 17/12/2025



Introduzione

Grazie al prezioso sostegno della Fondazione Rebuffat è stato possibile realizzare il progetto dedicato all'implementazione dell'utilizzo di terapie a bersaglio molecolare e di trattamenti sperimentali nell'ambito di studi clinici di fase I, II e III per pazienti affetti da forme recidivanti e/o refrattarie di malattie linfoproliferative maligne (linfomi e leucemie linfatiche), sulla base della loro profilazione genomica.

La professionista individuata per la realizzazione del progetto è stata la **Dott.ssa Simona Bianchi, medico specialista in Ematologia**, che nel corso dell'anno ha svolto le attività e i compiti descritti nelle pagine seguenti, contribuendo in modo determinante allo sviluppo e alla piena operatività dell'iniziativa.

Gli **obiettivi prefissati sono stati raggiunti** e desideriamo esprimere nuovamente la nostra gratitudine alla Fondazione Rebuffat per il fondamentale supporto fornito. Auspichiamo di poter proseguire il progetto anche nel 2026, consolidando e ampliando il percorso intrapreso grazie al continuo sostegno della Fondazione.



Dr.ssa Annalisa Tondo

Responsabile FF Oncologia
AOU MEYER IRCCS

Compiti del Collaboratore

- Collaborazione con la SOC "Oncologia, Ematologia, TCSE e Terapia Genica" per sviluppare la ricerca clinica volta all'utilizzo di nuovi approcci terapeutici basati sullo studio del profilo genomico dei tumori linfatici (leucemie e linfomi) e l'uso di terapie target
- Collaborazione clinica per l'applicazione di Studi di Fase I-II
- Partecipazione all'attività clinica della SOC sia in Degenza Ordinaria, DH e Trapianto
- Partecipazione a corsi, congressi riunioni inerenti le malattie linfoproliferative
- Collaborazione alla definizione di PDTA per la diagnosi e cura di pazienti affetti da patologie linfoproliferative maligne (Linfomi e Leucemie linfatiche) recidivi/refrattari pediatrici e adolescenti/giovani adulti



Report dell'attività svolta dalla Dott.ssa **BIANCHI Simona,** medico specialista in Ematologia

La dottoressa Bianchi Simona svolge attività assistenziale e di ricerca nell'ambito delle malattie linfoproliferative acute del bambino e del giovane adulto. In particolare, segue i pazienti affetti da Linfoma di Hodgkin, dal processo diagnostico a quello di cura e follow up, seguendo le linee guida internazionali validate dal Protocollo EuroNet PHL-C02, e, nei casi più complessi recidivati e/o refrattari ai trattamenti convenzionali di I linea, collaborando con colleghi Specialisti dei Gruppi di Lavoro AIEOP (Associazione Italiana Ematologia e Oncologia Pediatrica) e del panorama adulto FIL (Federazione Italiana Linfomi).

A supporto di tali collaborazioni, nell'anno 2025, ha partecipato alla stesura di paper su riviste internazionali, e a Congressi e Convegni di aggiornamento scientifico sul Linfoma di Hodgkin e sulle leucemie linfoblastiche acute.

La dottoressa Bianchi, inoltre, svolge attività clinico-assistenziale per i pazienti pediatrici affetti da Leucemia Mieloide Cronica, avvalendosi anche di una rete di collaborazione con gli specialisti del settore, in quanto malattia pediatrica rara. Sempre nell'ambito della patologia mieloproliferativa, segue i bambini affetti da Leucemia Promielocitica Acuta trattati secondo il protocollo internazionale ICC-APL02, di cui è referente e i cui dati verranno presentati come Oral Communication al prossimo Congresso ASH (American Society of Hematology) di dicembre pv.

Come parte integrante ed inerente la sua formazione oncoematologica, si occupa della refertazione degli esami morfologici su sangue venoso periferico e midollare, e ha recentemente concluso un Master Universitario di II livello in "Diagnostica di Laboratorio in Ematologia Neoplastica" presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma.

Nel corso degli anni 2024/2025, inoltre, la dottoressa Bianchi ha svolto attività assistenziali per i pazienti affetti da Talassemia Major, seguendone la terapia trasfusionale e ferrochelante e organizzando le attività di screening e trattamento per le eventuali complicanze date dalla patologia di base e dall'accumulo marziale. Ha inoltre svolto attività ambulatoriale nell'ambito della transizione dal pediatrico all'adulto dei pazienti talassemici di età superiore ai 20 anni, promuovendo il passaggio verso l'Ambulatorio dedicato dell'AOU Careggi (dott.ssa Carrai)



Grazie

